

Autostrade liguri a rischio paralisi per i cantieri, grido d'allarme del settore trasporti. Merlo (Federlogistica): "Un colpo alla ripresa del Paese"

Un cantiere in autostrada (immagine di archivio)

Preoccupazione anche in Confetra: "Decisione inaccettabile"

21 LUGLIO 2021

•
•
•

Genova - "La tempesta è perfetta, ma anche un barometro di scarsa qualità l'avrebbe potuta prevedere". Così il presidente di Federlogistica-Conftrasporto, **Luigi Merlo**, ha commentato il **blackout annunciato del sistema autostradale e ferroviario** con conseguenze "a dir poco drammatiche sull'operatività del principale hub portuale italiano, quello che fa perno sui porti di Genova e Savona e attraverso il quale transita più del 35% dell'interscambio internazionale dell'Italia nonché una quota, proprio in queste settimane maggioritaria, di **passenger delle navi traghetto** in collegamento con le isole maggiori".

Secondo Merlo, al di là di fantomatici alert preventivi che le Ferrovie avrebbero emesso per informare del blocco relativo al nodo portuale di Genova, **la situazione dovrebbe diventare di immediato interesse prioritario** delle più alte Istituzioni dello Stato. "La ripresa che si è innescata dopo la fase acuta della pandemia - ha affermato Merlo - rischia di spegnersi e di incagliarsi sugli scogli di una totale assenza di programmazione negli interventi sulle reti autostradali e ferroviarie".

Il blocco contemporaneo dell'autostrada fra Genova-Ovest e Voltri/immissione per la A26, e della stazione ferroviaria al servizio del porto, si trasformeranno in una vera e propria mina per l'intero sistema produttivo ed economico del Paese, dice Merlo. Da ciò la richiesta

formulata da Federlogistica-Conftrasporto di **apertura immediata di un tavolo permanente** di programmazione degli interventi di manutenzione, dei lavori e dei cantieri sulle reti, presso il Ministero dei Trasporti. "Senza una regia unica degli interventi e quindi un soggetto istituzionale che li coordini - prosegue il presidente di Federlogistica-Conftrasporto - si mette a rischio la ripresa dell'intero Paese con conseguenze disastrose anche sull'occupazione. Il caso Genova è la punta dell'iceberg ma senza un intervento programmatico immediato rischia di ripetersi anche in altre aree del Paese. Ed è un lusso che l'Italia, inerme per decenni sul tema della manutenzione ordinaria delle sue infrastrutture, oggi non si può proprio permettere".

PUBBLICITÀ

Secondo Federlogistica-Conftrasporto, è indispensabile prevedere anche una **estensione regionale del Ferrobonus** ovvero degli incentivi all'utilizzo del trasporto su binari in alternativa al trasporto su gomma, così da consentire ai porti di affrontare quel rilancio dei traffici, cercato per anni "che oggi rischia di tramutarsi in un boomerang allontanando dalle banchine italiane i grandi operatori internazionali del trasporto via mare".

Confetra: "Decisione inaccettabile"

Sulla stessa linea anche **Alessandro Laghezza**, presidente di Confetra Liguria, la confederazione dei Trasporti e della Logistica, che definisce **"inaccettabile" la decisione** della struttura tecnica del Ministero delle Infrastrutture e di Autostrade per l'Italia di chiudere l'A10 di ponente a Genova per quasi tutto il mese di agosto in contemporanea con il blocco della stazione ferroviaria che garantisce al porto di Genova l'accesso alle linee merci. "Ci troviamo di fronte - ha affermato Laghezza chiedendo **la nomina di un commissario ad acta per la Liguria** - all'ennesima dimostrazione che la pianificazione degli interventi sulle infrastrutture in primis quelle autostradali in Liguria è a dir poco inesistente calpestando le necessità e le esigenze basilari di tutto il settore logistico portuale".

"La chiusura dell'A10 - ha sottolineato Laghezza - tra i caselli di Genova ovest e Genova Prà si va a sommare ai lavori nella Stazione ferroviaria di Genova marittima, dove transitano i convogli per i Terminali GPT e Sech, e **bloccherà di fatto le attività del bacino portuale di Sampierdarena**, creando difficoltà enormi nella gestione del traffico

merci di tutto il porto. Le conseguenze saranno pesantissime e ricadranno ancora una volta sulle aziende e su tutto il settore logistico-portuale, già duramente provato in questi ultimi anni". "Credo che sia urgente e indifferibile un intervento del Ministero che conduca alla nomina di un Commissario ad acta - ha concluso il presidente di Confetra Liguria - per la **gestione dell'emergenza ligure**, dotato di pieni poteri e in grado di attivare immediatamente un tavolo con le organizzazioni di categorie non solo del settore logistico, ma anche di quelli industriale e turistico, che subiscono i medesimi disagi e danni".

Garibaldi: "Preoccupante che la Regione sapesse"

"E' preoccupante che **già da febbraio la Regione Liguria fosse a conoscenza del piano** dei cantieri sulla A10 in direzione Ponente e che oggi la stessa Regione si stupisca di questi interventi. Questa è una ulteriore prova che sul tema cantieri e programmazione lavori ci vuole maggiore chiarezza e un intervento nazionale: Aspi ha gravi responsabilità ma **la Regione agisce in ritardo e senza la minima programmazione**". Lo afferma in una nota **Luca Garibaldi**, capogruppo del Partito Democratico-Articolo1 in Regione, apprendendo che secondo l'ispettore del Ministero delle Infrastrutture **Placido Migliorino** (intervistato dal Secolo XIX) la chiusura della A10 verso Ponente non è una decisione improvvisa, ma che la Regione lo sapeva già dal 26 febbraio scorso.

"E' necessaria **una sede regionale che coordini tutti i lavori**, dalla viabilità ordinaria a quella ferroviaria e autostradale, e che abbia un quadro generale degli interventi previsti, come abbiamo proposto da tempo. Il fatto che la Regione sapesse da febbraio di questo intervento e che ad oggi, a distanza di sei mesi, ci ritroviamo ancora in questa situazione, con i cantieri aperti a metà agosto senza possibilità di modifiche, è la dimostrazione che la Regione non si sta dimostrando in grado di portare avanti il suo ruolo di coordinamento, che è invece indispensabile, viste la situazione in cui versa la viabilità ligure", aggiunge Garibaldi pensando agli ulteriori **disagi che turisti e genovesi dovranno affrontare per spostarsi** sulle strade liguri. "In queste ore l'assessore ai Trasporti Berrino denuncia che i lavori in autostrada non considerano quelli sulla rete ferroviaria nello stesso periodo. E giudica inconcepibili gli interventi sull'A10. Ma c'è una domanda: **non si parlano in Giunta** con l'assessore Giampedrone che siede ai tavoli di confronto

con autostrade? Fino a quando si dovrà aspettare per avere una sede unica di programmazione degli interventi sulle infrastrutture?", conclude il capogruppo PD in Regione.